



Ieri, a Diano Marina, presso le Opere parrocchiali, l'Associazione italiana «Teillard De Chardin». È intervenuto all'evento l'astrofisico, Marco Castellani, che ha parlato sul tema: «Cosmologia e astrofisica: dall'infinitamente grande la nuova rivoluzione scientifica». Ha poi preso la parola il teologo, Paolo Mirabella, sul tema: «L'evidenza dello spirituale nell'ascesi verso la Realtà-Verità».

Il direttore, Marco Tarquinio, venerdì 28 alla sera, in Cattedrale per incontrare i lettori

Diocesi in festa per i 50 anni di «Avvenire»

L'Ufficio diocesano per le Comunicazioni sociali organizza, per venerdì 28 settembre, la festa diocesana di *Avvenire*, per ricordare il 50° anniversario della fondazione del quotidiano cattolico da parte di Paolo VI. Ospite dell'evento sarà il direttore del quotidiano, Marco Tarquinio. Alle ore 21, nella cattedrale di Albenga, è, infatti, in programma un incontro pubblico, moderato dal professore Franco Gallea, sul tema: «Aspettando la canonizzazione di Paolo VI, uomo che ha saputo leggere i segni dei tempi per l'*Avvenire* del mondo». Sarà un'occasione di riflessione per i fedeli sulla prossima canonizzazione di Paolo VI, che avverrà, a Roma, in piazza San Pietro, domenica 14 ottobre. Nel pomeriggio, alle ore 16.30, nel seminario vescovile, Marco Tarquinio, insieme al vescovo, incontrerà i docenti di religione cattolica, per l'inaugurazione dell'anno scolastico appena iniziato.

Voce "fuori dal coro"

Durante la festa di "Avvenire", in cattedrale, verrà presentato il libro «Voci del verbo "Avvenire"». I temi e le idee di un quotidiano cattolico 1968-2018, realizzato in occasione dei 50 anni di "Avvenire", il quotidiano nazionale di ispirazione cattolica diretto da Marco Tarquinio. Il volume, edito da Vita e Pensiero, propone le riflessioni originali di grandi firme del quotidiano sulla politica, l'economia, la società, la scienza, la cultura e la fede ed è curato dal giornalista e scrittore Alessandro Zaccari. Il volume è finalizzato a promuovere e confermare l'impegno del quotidiano, nato nel 1968 per volere di papa Paolo VI, la sua presenza forte e riconoscibile nel dibattito pubblico del nostro paese, la proiezione chiara e consapevole verso il futuro della informazione cattolica.

«L'obiettivo di questo libro è quello di fornire una testimonianza corale sull'impegno informativo di qualità e fuori dal coro con cui "Avvenire" cerca di aiutare i lettori a confrontarsi su temi di sempre e di più stringente attualità che fin dalla fondazione il nostro giornale ha trattato in una forma che oggi definiremmo globale», ha detto il direttore Tarquinio. Ogni giorno sono 110.000 le copie diffuse da "Avvenire" con la percentuale di abbonati più elevata tra tutti i quotidiani italiani (80% dei lettori) e il trend di crescita della diffusione, costante e ininterrotto dal 2002.



Marco Tarquinio, direttore di «Avvenire»

diocesi. Il vescovo ha scelto i suoi collaboratori di curia

Accompagnano l'edizione del programma pastorale 2018/19 alcune nomine riguardanti i responsabili degli Uffici di Curia, ai quali compete loro di collaborare con il vescovo, aiutandolo e sostenendolo, secondo il diritto canonico, nel governo della diocesi. Si tratta di persone collocate al servizio della Chiesa diocesana e nell'esercizio pastorale della cura dei fedeli. «Le sue finalità - si legge nel sito della diocesi ingauna - sono pertanto punto di osservazione per la conoscenza della vita della Diocesi». Nell'elenco si trovano alcune novità e molte conferme, che si riferiscono e coinvolgono 16 uffici. Di questi, 10 hanno avuto la

conferma dei direttori, 6 sono invece di nuova nomina, 4 hanno ricevuto il vice direttore. Appartengono al primo settore i sacerdoti Stefano Caprile (Liturgia), Alessio Roggero (Caritas), Filippo Bardini (pastorale della salute), G. Battista Gandolfo (opera diocesana pellegrinaggi), Antonello Dani (sport, turismo e tempo libero), Enrico Gatti (Irc e pastorale scolastica), Luciano Pizzo (pastorale della famiglia), Italo Arrigoni (pastorale sociale, lavoro, giustizia, pace e salvaguardia del creato), Ivan Cattaneo (ecumenismo e dialogo interreligioso), Gabriele Corini (Issr). Sono di nuova nomina i sacerdoti Fabio Bonifazio (catechesi), Edmondo Bianco (Migrantes), Pablo Gabriel Aloy (pastorale per le Comunicazioni sociali), Ettore Barbieri (pastorale della cultura), Stefano Cairoli (cooperazione missionaria fra le Chiese), Pierfrancesco Corsi (Cdal). Sono stati nominati come vice direttori G. Battista Gandolfo (pastorale per le Comunicazioni sociali), Enrico Giovannini (opera diocesana pellegrinaggi), Ettore Barbieri (Istituto superiore di scienze religiose), prof.ssa Sofia Martina (Irc e pastorale scolastica). Fra le nomine è da ricordare la scelta di Mauro Marchiano a consulente ecclesiastico dell'Ucai.

programma pastorale

Clero, in diocesi la «due giorni»

Si è svolta nei giorni scorsi ad Albenga la «Due giorni del clero», consueto appuntamento di inizio anno rivolto ai presbiteri della Chiesa ingauna. Al centro dell'attenzione, il progetto pastorale 2017-2020 «Nella Trinità: la Chiesa si scopre famiglia», che, lo scorso anno, primo anno del percorso triennale, si è focalizzato su «Gesù Cristo, ieri, oggi e sempre», nell'ottica di «Ripartire da Gesù Cristo per un umanesimo autentico». Nell'anno pastorale appena inaugurato, sarà la Chiesa, «mistero di comunione missionaria, famiglia di Dio nel mondo e per il mondo»; «dopo aver percorso il sentiero affascinante della riscoperta di Gesù Cristo, unico salvatore del mondo - si legge in apertura del "Programma pastorale"»



2018/19 - desideriamo intraprendere quest'anno - in fedeltà al cammino triennale disegnato - un'ulteriore sentiero che ci porti a riappropriarci non solo a livello nozionale, ma anche esistenziale del mistero della Chiesa come mistero di comunione missionaria "l'intimità della Chiesa con Gesù è un'intimità itinerante, e la comunione "si configura essenzialmente come comunione missionaria". Si tratta - prosegue il Programma pastorale - di «ricomprendere la natura di Mistero di comunione missionaria della Chiesa, famiglia di Dio nel mondo e per il mondo e ravvivarne il senso di appartenenza; chiarificare chi è la Chiesa cogliendola nella sua dimensione specifica di Sacramento di salvezza "il segno e lo strumento dell'intima unione con Dio e dell'unità di tutto il genere umano" - secondo quanto affermato dal Concilio - avente come sua natura profonda l'indole evangelizzatrice e missionaria». Il Programma pastorale prosegue, poi, nel presentare alcuni suggerimenti: «prendersi cura delle relazioni che siamo chiamati a vivere giorno per giorno», «promuovere la consapevolezza che lavorare in connessione (o in rete) è via alla comunione», «evidenziare e promuovere l'approccio alla Sacra Scrittura». E ancora, «far leva con insistenza sulla riscoperta del battesimo come fondamento dell'esistenza cristiana», la celebrazione della «Giornata mondiale dei poveri», la valorizzazione del giorno della dedizione della cattedrale e delle chiese parrocchiali, l'attenzione al tempo di Pasqua, la collaborazione tra le varie "componenti" della comunità ecclesiale. La riflessione dei presbiteri ingauni è stata guidata, il primo giorno, da Pietro Cantoni, docente di Teologia dogmatica allo Studio teologico interdiocesano di Camaiore, mentre il giovedì è stato il vescovo, Guglielmo Borghetti, a condurre i lavori, nello stile di un «dialogo in famiglia». La mattina è stata conclusa dalle comunicazioni degli uffici di Curia e la Messa in suffragio di Francesco Zappella.

Catechisti a scuola di formazione

G. BATTISTA GANDOLFO

Con una lettera inviata ai sacerdoti, il nuovo direttore dell'Ufficio catechistico diocesano, Fabio Bonifazio, comunica la proposta di un aggiornamento per la formazione per catechisti ed educatori della diocesi, sul tema generale: «La Chiesa comunità in missione». L'iniziativa si svolge in tre incontri. «Il primo appuntamento, di contenuto ecclesiological, si tiene, venerdì 21 settembre, sul tema, presentato dal vescovo, Guglielmo Borghetti: "Prese a mandarli a due a due" (Mc 6,7). La Chiesa, comunità che evangelizza". Il secondo incontro, che avrà un aspetto liturgico - pastorale, si svolgerà, venerdì 26 ottobre, avendo come argomento: "Ed essi proclamarono che la gente si convertisse" (Mc 6,12). La missione della Chiesa nasce dall'Eucaristia", che sarà trattato dal rettore dei Saveriani di Brescia, Mario Menin. Il terzo ed

ultimo invito, guidato dal vescovo di Tortona, Vittorio Viola, ha un carattere metodologico e si terrà, venerdì 23 novembre, avendo per tema: "Ordinò loro di non prendere nulla per il viaggio" (Mc. 6,8). Gli strumenti per l'evangelizzazione: come comunicare il vangelo ai ragazzi di oggi". Gli incontri si svolgeranno tutti ad Albenga, alle ore 20.45, nell'aula magna del Polo scolastico diocesano «Redemptoris Mater» e sono invitati a partecipare, oltre i catechisti e gli educatori, tutti gli operatori pastorali, i responsabili di aggregazioni laicali e quanti desiderano approfondire la propria conoscenza cristiana. Nella lettera don Bonifazio chiede inoltre «ai parroci di ogni parrocchia o gruppo di parrocchie, dove il catechismo è svolto a livello interparrocchiale, il nome e il contatto (numero di telefono e indirizzo mail) di un responsabile del gruppo catechisti, in modo da poter creare una "mailing list" per le comunicazioni tecniche».

Il martirio di san Maurizio e della Legione Tebea In concattedrale la "Passio" scritta dal parroco

Festa a Imperia nella concattedrale di San Maurizio: sabato 22 settembre si celebra il santo patrono di Imperia Porto Maurizio. Il triduo di preparazione ha inizio mercoledì 19; le catechesi saranno guidate dal vicario episcopale per la pastorale diocesana, Pier Francesco Corsi. Alle 17.30 il Rosario, alle 18 la Messa. Il giorno di san Maurizio, alle 10.30, sarà celebrata la Messa nella casa di riposo Betlemme; alle 17 nella concattedrale con la presenza del vescovo diocesano, Guglielmo Borghetti, recita dei Vespri e processione per le vie del centro storico. In occasione del 180° anniversario della consacrazione della basilica, la comunità parrocchiale, con il patrocinio del Comune di

Imperia, domenica 23, alle 21, in piazza Duomo, propone la sacra rappresentazione, scritta dal parroco della concattedrale don Lucio Fabbris *Passio*, racconto del martirio di Maurizio e della Legione Tebea. L'ispirazione nasce da uno scritto in prosa, che risale al IV secolo dopo Cristo. A interpretare san Maurizio è Cristian Ferrari, la regia è di Alessandro Manera, canti a cura del coro locale dei «Cantores Bormani». L'opera si articola in un prologo e due quadri, con numerosi figuranti e attori in costume storico e racconta della Legione Tebea, guidata da san Maurizio e giustiziata per aver rifiutato di martirizzare i cristiani.

Manuela Volpe Ferrari



museo diocesano. Oggi una delle mete più visitate



Aperto dal vescovo Piazza Meritano grande attenzione le opere ospitate nel prezioso palazzo della città ingauna

DI GIANMARIA MANDARA

Tra le meraviglie del Ponente ligure, in particolare della città di Albenga, fanno bella mostra di sé il Museo diocesano e il Battistero paleocristiano. Dei due siti, il Battistero è particolarmente conosciuto, trattandosi del monumento paleocristiano più importante della Liguria e tra i più significativi esempi

di architettura tardo-antica che si conservano in tutta Italia. Il Museo diocesano e la sua collezione, invece, sono ancora poco conosciuti, ma meritano altrettanta attenzione per la varietà e l'importanza delle opere. Nello specifico il Museo diocesano si trova nell'antico palazzo Vescovile, complesso andato a costituire nel corso dei secoli, e la cui parte più antica è databile al XI secolo. L'edificio comprende ancora una corte interna, tuttora adibita

a giardino e vari corpi di fabbrica, tra cui una torre del XII secolo. I vari interventi conservativi promossi dall'Istituto internazionale di Studi liguri e dall'allora soprintendenza per i Beni ambientali e architettonici della Liguria hanno permesso il recupero delle facciate con il ripristino delle pregevoli cornici cinquecentesche delle finestre e il restauro degli affreschi quattrocenteschi raffiguranti alcuni stemmi araldici. Sul portale del Palazzo è poi leggibile l'iscrizione riferibile al Vescovo: Luca Fieschi che

nel 1583 si fece promotore di un notevole intervento edilizio. Il progressivo piano di recupero del complesso vescovile culmina con l'apertura del Museo diocesano, avvenuta nel 1982 per volere del vescovo, Alessandro Piazza. Il prestigioso palazzo divenne la sede della ricca collezione museale, che ancora oggi è visitata da centinaia di visitatori ogni mese: anche il trimestre estivo giugno-agosto si conclude infatti con ben 2741 ingressi, confermando il complesso vescovile come una delle mete più apprezzate della città di Albenga.

concattedrale. Nominati undici canonici effettivi

Durante la "Due Giorni del Clero", il Vescovo, Guglielmo Borghetti, ha portato a conoscenza che ha nominato alcuni canonici del capitolo della basilica concattedrale di Imperia, chiamati a contribuire «a rendere sempre più vivo e gradito a Dio il culto che vi si celebra». Ad oggi, il numero dei canonici è di undici sacerdoti: otto effettivi, operanti nella città di Imperia e tre emeriti. Sono confermati canonici effettivi Lucio Fabbris, parroco della concattedrale di Imperia e Teodolindo Antinori, vicario parrocchiale della stessa basilica. Sono effettivi di nuova nomina Ennio Bezzone, parroco di san Giovanni Battista, a Imperia Oneglia, Gianpiero Serrato, parroco di Cristo Re, in regione Borgo San Moro, Paolo Pozzoli, parroco della parrocchia della Sacra Famiglia, don Stefano Caironi, parroco a Imperia Borgo Priolo e don Joseph Arockiasamy, parroco di Castelvecchio Santa Maria Maggiore. Sono canonici onorari don Gustavo Del Santo di Imperia, don Marco Cuneo, che presta servizio presso il santuario della Rovere, a San Bartolomeo al Mare e don Antonello Dani, nuovo vice parroco di san Pio X, a Loano. A tutti giungano le felicitazioni della redazione e il più sentito augurio di ogni bene.